

Renzi: “Bagnoli riparte”

> Il premier: “272 milioni e bonifica entro il 2019 la colmata sarà rimossa”

> “Separeremo il nome della ex Italsider dalla camorra, il pm dissequestri i suoli”

> Corteo di protesta: sassi e cariche sul lungomare 14 poliziotti feriti

La visita del premier

Ex Italsider, la bonifica completata nel 2019 Il costo: 272 milioni

Il piano di Renzi: “Il governo mette i fondi, via la camorra, la Procura dissequestri i suoli”

UNA drastica riduzione del mattone e un incremento di industrie e servizi. Sono gli assi principali dell'intervento proposto da Invalitalia. Oltre all'impegno a portare a termine la bonifica entro il 2019. E' lo stesso Matteo Renzi a porre alcuni punti fermi. Il primo dei quali è la traduzione di quello slogan, «no alla cementificazione», che aveva già fatto trapelare da Facebook. «Il vecchio piano prevedeva la cementificazione - aggiunge il premier - Noi riduciamo il residenziale da 343 mila a 78 mila metri cubi, cioè tagliamo di tre quarti le attuali previsioni del Comune di Napoli e dimezziamo il commerciale, mentre aumentiamo invece la parte dei servizi da 165 a 506 mila metri cubi». Poi ci sono gli interventi di bonifica: «Azioni immediate entro il 2016 e conclusione entro il 2019. La parte della rigenerazione inizierà invece nel 2017. Il costo degli interventi è di 272 milioni di euro: 172 i terreni, 48 il litorale e 59 il mare. Il tutto con gara europea e tempi certi». Il piano è diviso per linee di intervento.

Mare. Il waterfront cambierà radicalmente aspetto grazie all'impegno rinnovato a rimuovere la colmata. La grande spianata a mare sparirà, e con essa due pontili. Il terzo, già oggi attrezzato a passeggiata a mare, vedrà anche coperto il suo primo tratto, fino all'ingresso in acqua, con una struttura leggera e trasparente in vetro, che ospiterà spazi espositivi. Il resto del waterfront prevede una terrazza attrezzata per il tempo libero affacciata sul golfo di Nisida, moduli commerciali a basso impatto, una serie di piscine fronte mare per consentire la destagionalizzazione, un collegamento al parco restrostante con l'interramento di una parte di via Coroglio.

C'è poi il porto turistico: confermati i 700 posti barca che erano del progetto origina-

rio. Sorgerà nella insenatura di Nisida. Sarà corredato da uno stadio della vela, che farà da centro di preparazione olimpica, e dai relativi campi di regata. Infine il miglio azzurro: officine e laboratori di nautica, con nuove tecnologie di riciclo, smaltimento e utilizzo materiali per la nautica da diporto.

Sport. Occhi puntati sul parco dello sport, per il quale si prevedono elementi di connessione con la costa e il miglio azzurro e la città, il recupero delle opere già realizzate e vandalizzate, la ricerca di gestori internazionali.

Parco. All'interno dell'area verde previsti insediamenti per cultura e ricerca. Un campus universitario, un incubatore e acceleratore di start-up dedicate alle tecnologie del mare, il tutto integrato con Città della scienza.

Turismo. Previsti due alberghi. Il primo su Nisida, di fronte al porto, più piccolo e per clientela più facoltosa, il secondo nei pressi del pontile di vetro, con prezzi più moderati.

I gestori verranno selezionati con procedure di evidenza pubblica, prevista la co-progettazione per garantire un business sostenibile.

Industrie. Si punta a insediamenti per la produzione digitale e multimediale. Le ex officine meccaniche e la centrale termica sono individuate come i due siti di archeologia industriale disponibili. Altri tre siti di archeologia industriale (acciaiera, altoforno e candela Afo) sono considerati di valore storico e quindi ci sarà una «call» internazionale per la valorizzazione da parte di imprese generatrici di sviluppo sostenibile. La grande acciaiera rossa sarà anche il simbolo della rinascita di Bagnoli. Spazio poi anche all'alimentazione (29 produzioni Doc, Docg e Dop, e 300 prodotti tipici cam-

pani), e un polo di eccellenza per l'artigianato diffuso.

Bonifiche. Alcuni interventi immediati vanno chiusi entro l'anno, la bonifica strutturale durerà invece 36 mesi.

Infrastrutture. Oltre al sottopasso di via Coroglio, previsto l'80 per cento di energie alternative, piste ciclabili e pedonali, un impianto per il riutilizzo dell'acqua, una fibra ottica da 100 Mbps e con Wi-fi diffuso, un Green data center, una funivia fra Posillipo e Nisida. I lavori per le infrastrutture comunque inizieranno dal 2018.

Fin qui il piano proposto. Che ora va all'esame della conferenza di servizi. Prima seduta indetta per il 14 aprile, impegno a chiudere per il 14 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI

I TEMPI

«Azioni immediate per la bonifica di **Bagnoli** entro il 2016 e conclusione delle operazioni entro il 2019»

LA SPESA

«Il costo degli interventi per bonificare è di 272 milioni di euro: 172 i terreni, 48 il litorale e 59 il mare»

L'EDILIZIA

«Noi riduciamo l'edilizia residenziale da 343 mila a 78 mila metri cubi, cioè tagliamo di tre quarti»



IL COMMISSARIO

Il commissario di **Bagnoli**

Salvo Nastasi

Nella foto grande a centro pagina una veduta dell'intera area di **Bagnoli**

Il piano presentato ieri prevede una drastica riduzione del cemento e un aumento della parte dei servizi

